

Città di

Morbegno

BOLLETTINO di INFORMAZIONE COMUNALE

IN QUESTO NUMERO:

Residenti verso quota 12000

Il Tovate torna alla luce

S. Antonio da vedere e da sentire

Via Angelo Manzocchi

Morbegno 2020

Il weekend del gemellaggio

Torna alla luce il Tovate!

Sicuramente avrete notato, passeggiando lungo la pista ciclabile o transitando sulla strada provinciale che da Campovico porta a Paniga, il sostanziale recente cambiamento dell'aspetto del Torrente Tovate.

Dal mese di novembre 2006 al marzo 2007 si sono infatti svolti i lavori di pulizia e ripristino idrogeologico del Tovate, grazie all'erogazione di un finanziamento regionale richiesto nel 2005 dal Comune di Morbegno.

Le normative nazionali e regionali prevedono infatti interventi di tipo preventivo, che tuttavia passano normalmente in secondo piano, a fronte di situazioni di emergenza che assorbono la maggior parte delle risorse finanziarie a disposizione.

Fortunatamente per il nostro Torrente questa volta, a seguito di una richiesta di finanziamento motivata da uno studio preliminare geologico che evidenziava lo stato di mancata manutenzione e le problematiche in atto, il finanziamento è arrivato al termine del 2006 per un totale di €152314 destinati a lavori da eseguirsi immediatamente. Condizione all'accesso alle somme a disposizione era infatti la necessità di sviluppare la progettazione e realizzare le opere in breve tempo. Il Comune ha quindi provveduto ad assegnare prontamente gli incarichi di progettazione e direzione lavori all'Ing. Raffaella Begnis



Torrente Tovate marzo 2007.

(in collaborazione con il Geol. Nicola Ricciardini e il Geom. Oscar Spinì) ed ha individuato nella ditta Mainetti Basilio di Morbegno il principale esecutore delle opere. Successivamente all'effettuazione del decespugliamento ad opera della

Ditta Boschiva Aigula, esteso dallo sbocco in Adda fino all'apice del conoide e alla parte boschiva a valle della strada per Dazio, si è dato avvio alle opere di ripristino concentrate nella parte alta dell'abitato di Campovico.

Queste hanno permesso di ripristinare e ricostituire la sponda sinistra dell'alveo per un'estensione totale di circa 100 m con scogliere e muri, arrestare i fenomeni erosivi in atto sotto l'arginatura destra mediante l'esecuzione di tre soglie a raso trasversali al torrente, stabilizzare altre tratte di fondo alveo in via di escavazione con sottomurazioni della scogliera esistente e selciati realizzati nel letto del torrente.

A lavori ultimati resta inoltre in esercizio una pista carrabile in sponda sinistra, assai funzionale per le manutenzioni future e per i privati, che possono ora accedere agevolmente ai propri fondi.

Il finanziamento è stato completamente sfruttato nelle opere ritenute prioritarie, pur sapendo che anche altro ci sarebbe da fare (adeguamento dell'attraversamento della strada provinciale, ripristino delle sponde tra strada provinciale e passerella pedonale). E' intenzione del Comune dare atto ai contenuti del "Piano di Manutenzione dell'opera", invitando anche tutti i proprietari dei fondi confinanti con il Torrente ad eseguire lo sfalcio ed evitare la crescita incontrollata di piante le cui radici vanno a danneggiare le arginature (operazioni a cui i privati sono tra l'altro tenuti per legge).

Crediamo che sia interesse di tutti evitare che tra 15 anni si perdano nuovamente le tracce del Tovate, con un po' di collaborazione da parte dei privati e qualche sforzo delle istituzioni.



Torrente Tovate novembre 2006.